

Rassegna stampa del 17/12/2010

Rassegna stampa del 17/12/2010

L'incontro su fisco e sport fa il pienone (Il Resto del Carlino Bologna, 17/12/10)

Bando pubblico per trovare il futuro gestore (Il Resto del Carlino Rimini , 17/12/10)

Un centro antimafia per la città (La Voce di Romagna Ravenna , 17/12/10)

Più garanzie agli alunni disabili (La Voce di Romagna Ravenna , 17/12/10)

Donne, il problema resta il lavoro (Il Corriere Romagna Forlì, 17/12/10)

L'integrazione vince all'unanimità (Il Corriere Romagna di Ravenna, 17/12/10)

GRANDE PARTECIPAZIONE L'ASSESSORE SAURO DAL FIUME: «AFFLUSSO SORPRENDENTE»

L'incontro su fisco e sport fa il pienone

— CASTEL SAN PIETRO TERME —

LEGGI e fisco, anche se si parla di sport, non esercitano certo un particolare 'appeal', ma la partecipazione all'incontro di ieri, promosso dalla Provincia e dallo Sportello dello Sport, ha sorpreso gli stessi organizzatori. La sala segreteria del Comune era gremita dai rappresentanti di circa venti società sportive, commercialisti e dirigenti, per discutere sulla gestione giuridico-fiscale delle associazioni

IL FUTURO

«Visto il successo stiamo cercando di allestire altri appuntamenti per il 2011»

sportive dilettantistiche. «Siamo contenti per la sorprendente adesione all'incontro — spiega l'assessore Dal Fiume — perché con Stefano Galletti dell'ufficio

sport della Provincia e con lo Sportello dello Sport, che ringrazio assieme ai relatori Martinelli e Russo, abbiamo creduto subito in questa iniziativa, che fa anche parte di un punto del mandato del sindaco Sara Brunori. Visto il successo, stiamo cercando di allestire altri appuntamenti per il 2011, perché le società sportive hanno bisogno di approfondire gli aspetti giuridici e fiscali in un momento economicamente difficile come quello attuale.



AL LAVORO
Un momento dell'assemblea

CENTRO TENNIS

Bando pubblico per trovare il futuro gestore

AAA CERCASI gestore del centro tennis di Igea Marina. Il Comune di Bellaria ha aperto ieri il bando per la gestione del centro sportivo di via Luzzati, nei prossimi anni: 2011 e 2012, con possibilità di proroga per il 2013. La scadenza della gara è prevista per il 15 gennaio 2011.

Il centro comprende quattro campi da tennis scoperti (due con illuminazione), un fabbricato di 155 metri quadri ad uso chiosco-bar con spogliatoi, docce e bagni, e un'area verde recintata, con varie attrezzature d'arredo. Il concessionario dovrà garantire lo svolgimento di tutte le attività, ma anche il controllo e la manutenzione del centro.

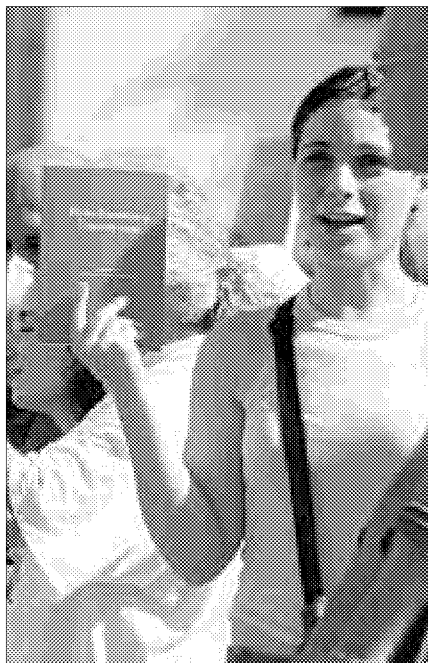
Tra i requisiti richiesti: esperienza di almeno un anno nel settore impianti sportivi.

Per verificare la struttura e partecipare al bando, è possibile contattare lo 0541/343758-343798 oppure consultare il bando su www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it.

Al progetto stanno lavorando Prefettura e assessore all'Istruzione

Un centro antimafia per la città

RAVENNA - Il Comune di Ravenna ha in programma di acquisire uno dei dieci beni confiscati alla mafia nel suo territorio, e di farne "un centro della legalità, dove si organizzano corsi e dove si potrebbe ospitare l'associazione 'Libera'". A renderlo noto è l'assessore all'Istruzione del Comune di Ravenna, Elettra Stamboulis, che ieri mattina, a Palazzo Merlato, ha presentato il progetto "liberi dalle mafie 2010-2011", dedicato ai ragazzi delle scuole ravennati. "Qui la mafia ha un'altra faccia, è più nascosta. Tant'è che in questi anni, nel nostro territorio, sono stati sequestrati dieci beni", spiega ai ragazzi. A margine dell'incontro l'assessore precisa che, "di questi dieci beni, sette o otto sono già stati resi disponibili. Ora andranno messi all'asta. Noi vorremmo evitarlo". Più esattamente, il Comune di Ravenna vorrebbe "acquisirne uno per farne un centro antimafia", fa sapere Stamboulis. Nel frattempo, il Comune della città bizantina promuove anche per questo anno scolastico il progetto "Liberi dalle mafie" rivolto principalmente agli studenti e agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di un progetto che, come ricorda l'assessore, "è nato nelle mense scolastiche, dove nel mese di marzo abbiamo servito i prodotti provenienti dai terreni liberati dalle mafie". E per l'anno nuovo, Stam-



Agende rosse contro la mafia

boulis vuole andare ancora oltre: "Invece di andare a visitare una città o un museo, vorrei che per la gita scolastica due classi andassero a trascorrere una settimana in una delle cooperative di 'Libera' in Puglia o in Sicilia".

La novità di quest'anno è rappresentata dai laboratori proposti dall'associazione Pereira, che sono già cominciati e proseguiranno fino a marzo quando i ragazzi incontreranno un testimone significativo, che quest'anno sarà Margherita Asta, i cui parenti (madre e due fratellini di 6 anni) furono uccisi dalla mafia nel 1985 nella strage di Pizzolungo. Altre 33 classi sono coinvolte nel percorso formativo con le insegnanti che prevede la visione del film "Alla luce del Sole", tratto dalla storia vera di don Pino Puglisi, vittima di mafia, e l'incontro con i rappresentanti delle cooperative sociali impegnate nel riuso dei beni confiscati alle mafie che porteranno la loro diretta testimonianza sulla loro esperienza. Il 17 febbraio dalle 9.30 al centro congressi di largo Firenze don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione Libera, incontrerà gli studenti coinvolti nel progetto e alcune classi della scuola superiore Olivetti, impegnate in un percorso formativo sui temi della legalità e della lotta contro le mafie. Il 7 marzo alle 21 all'Almagià si svolgerà l'evento conclusivo aperto alla cittadinanza, con la partecipazione del magistrato Giuseppe Ayala, del giornalista Carlo Lucarelli e della docente della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna Stefania Pellegrini, collaboratrice dell'associazione Libera.

Handicap & scuola: Provincia all'unanimità sull'accordo di programma Più garanzie agli alunni disabili

RAVENNA - Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità l'accordo di programma per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo: "Il nuovo accordo di programma - ha spiegato Nadia Simoni, assessore provinciale all'istruzione - che è il frutto di un lungo lavoro di condivisione fra tutti i soggetti firmatari e i rappresentanti delle associazioni dei familiari, è finalizzato all'attuazione congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati e a forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative".
"L'integrazione degli alunni disabili - sottolinea Simoni - è un punto di valore che connota il livello di civiltà di una comunità, un valore che genera diritti inalienabili esigibili sia attraverso risorse



Più risorse per l'integrazione degli alunni disabili

umane, strumentali e finanziarie dedicate, sia attraverso pratiche condivise da tutti i soggetti che concorrono a realizzare buone condizioni di sviluppo sin dalla più tenera età. In questo quadro si colloca l'alto valore dell'accordo - conclude Simoni - valore ricono-

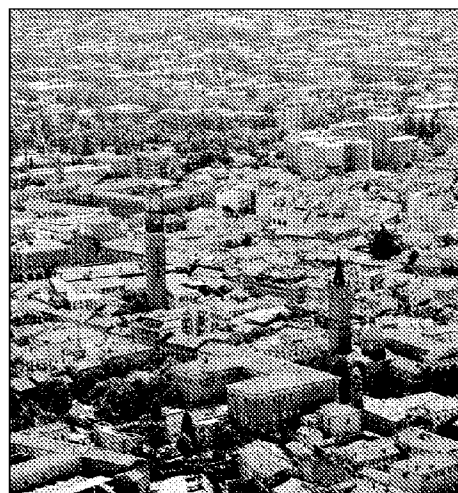
sciuto dall'intero consiglio provinciale che lo ha approvato all'unanimità". Infatti il capogruppo Francesco Morini, Udc, e le consigliere Giorgia Gagliardi, Pd, e Raffaella Ridolfi, Fi-PdL, hanno preannunciato il voto favorevole dei rispettivi gruppi.

Donne, il problema resta il lavoro

L'analisi del Bilancio di genere: studiano e si laureano più degli uomini, poi sono guai

FORLÌ. Si chiama Bilancio di genere, si legge: chiave di lettura per capire come l'uso delle risorse pubbliche incide sulla vita di donne e uomini. Il documento,

redatto per la prima volta dal Comune di Forlì in modo analitico e attraverso l'incrocio di dati redatti da tutti gli uffici dell'ente, è stato presentato ieri.



Illustrato il Bilancio di genere di Forlì

L'assessore alle Pari opportunità, Maria Maltoni, lo ha definito uno strumento di riflessione e lavoro, ma ha anche sperato che, visti i tempi di vacche magre per le casse pubbliche «si possa continuare a garantire lo stesso livello dei servizi e non rendere questa foto quella di tempi ormai già irripetibili».

Già, ma quale effetto ha la spesa del Comune sulla vita delle donne forlivesi che, ricordiamo, sono 60.886 di cui 6.183 straniere, il 51,8% della popolazione che diventa 61%

considerando solo la fascia delle ultra 75enni? Rispetto all'intero budget del bilancio 2010 del Comune realmente impegnato (119 milioni di euro), la spesa con ricaduta di genere è pari a 32,5 milioni, il 27% del totale. Dato che sale esaminando la sola spesa corrente: 26 milioni su 78,7.

Come vivono le donne di Forlì? Prima di tutto studiano più e meglio degli uomini. Il 43% di loro termina le scuole medie con "ottimo" o "distinto" a fronte del 29% dei maschi, poi frequentano in provincia di più i Licei (3.295 iscritte su 5.148), si diplomano in misura superiore - il 96,4% delle iscritte contro il 91,6% dei maschi - e all'Università

tra i laureati 2007 erano 830 donne e 637 uomini.

Il vero problema, è il lavoro. Il tasso di occupazione femminile è salito tra 2008 e 2009 dal 57 al 59,5% ma è inferiore a quello regionale (62,4%) così come il tasso di disoccupazione, pari al 6,4% contro il 4,9% della regione. Più della metà dei senza lavoro in città è donna. Le assunzioni, poi, penalizzano: nel 2009 sono scese del 9,9% ma dell'11,8% per le donne, con addirittura un -29,6% nel tempo indeterminato (-28% nel parti time). Nel 2010, infine, la consigliera provinciale di parità ha registrato in città 50 casi di discriminazione di genere sul luogo del lavoro.

Enrico Pasini

L'integrazione vince all'unanimità

Votato in Provincia l'accordo per gli alunni con handicap

RAVENNA. Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità l'accordo di programma provinciale per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap nel sistema scolastico e formativo. Nadia Simoni, assessore provinciale all'istruzione, ha illustrato la delibera richiamando la legge 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

E' con questa normativa che vengono dettati i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona handicappata. La legge, infatti, prevede che «l'integrazione scolastica della persona handicappata nelle scuole di ogni ordine e grado si realizzi anche attraverso la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati».

«Il nuovo accordo di programma - ha spiegato l'assessore - è il frutto di un lungo lavoro di condivisione fra tutti i soggetti firmatari e i rappresentanti delle associazioni dei familiari. E' finalizzato alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati e a forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative e

xtrascolastiche».

«L'integrazione scolastica e sociale degli alunni disabili - ha proseguito Simoni - è un punto di valore che connota il livello di civiltà di una comunità, un valore che genera diritti inalienabili e non negoziabili sia attraverso risorse umane, strutturali e finanziarie dedicate, sia attraverso pratiche condivise da tutti i soggetti che concorrono a realizzare buone condizioni di sviluppo dell'autonomia personale fisica e intellettuale sin dalla più tenera età».

E' in questo quadro che, secondo l'assessore, si colloca l'alto valore dell'accordo di programma. «Un valore riconosciuto dall'intero consiglio provinciale che lo ha approvato all'unanimità».

Nei loro interventi, il capogruppo dell'Udc, Francesco Morini, e le consigliere Giorgia Gagliardi, del Pd, e Raffaella Ridolfi, del PdL, hanno preannunciato il voto favorevole dei rispettivi gruppi.



**L'assessore Simoni:
«Documento frutto
di un lungo lavoro»**

Pagina 6

